



SALVIAMO IL CIBO
E L'AGRICOLTURA
ARTIGIANA

*Alle organizzazioni sociali
della Campania, del Sud e Nazionali
Ai Comitati, Movimenti, Realtà sindacali*

Agli uomini e alle donne dell'impegno civile, politico e democratico

**Invito a trovarsi all'incontro per confrontare l'agenda,
gli obiettivi e l'iniziativa a sostegno del Movimento degli
Allevatori Bufalini, per l'agricoltura artigiana e il territorio**

**venerdì 1° Luglio 2022 ore 19 | riunione online
(info: salviamolebufale.it)**

Care e cari,

dopo molti anni di impegno in difesa dell'allevamento bufalino, è da dodici mesi che il movimento degli allevatori bufalini del Casertano è in campo per affermare il diritto a continuare a lavorare la terra e ad allevare gli animali, impegnandosi a difendere le comunità, gli animali e il territorio.

E' stato ed è un percorso lungo e complesso che ha visto protagonisti tanti allevatori, con alla testa quelli giovani di terza e quarta generazione, unirsi alle organizzazioni sociali impegnate da tempo nel territorio per i diritti e contro le mafie per ritrovarsi con le realtà impegnate a sviluppare la nuova impresa e il progetto di un cibo e un'agricoltura "artigiani", della transizione ecologica fondati sui diritti e la Sovranità Alimentare.

Oggi siamo in un momento delicato. Ormai sono chiare e sempre più sostenute le ragioni messe in campo ma le "controparti istituzionali" continuano a non mostrare i segnali utili al cambiamento. Al contrario le istituzioni di governo regionali si sono impantanate in una pericolosa condizione e continuano a non voler "ascoltare" la ragionevolezza delle proposte che vengono dalla comunità. Nel frattempo la crisi avanza e la situazione diventa sempre più insostenibile.

Una situazione che chiama in causa direttamente la natura della gestione del potere nel nostro tempo, l'autismo di un fare politica che crede di poter continuare a sbeffeggiare le istanze sociali, imponendo soluzioni senza offrire spazio alla democrazia della partecipazione.

E' in gioco molto di più della sopravvivenza di un settore, di per se comunque decisiva per le sorti di tutta Terra di Lavoro e di un pezzo strategico dell'agroalimentare del Paese; è in gioco la natura stessa della democrazia e della dignità di una comunità.

Possiamo consentire che la Regione Campania e il Ministero della Salute siano ostaggio di poteri che si stanno arricchendo nella crisi e che non hanno alcun interesse a risolvere i problemi per continuare ad accumulare rendite di posizione, potere e tanti denari?

Per noi no. Non perché abbiamo preconcetti o bandiere politiche da sventolare ma perché siamo sempre più convinti che dalla crisi si esce con più diritti e con la democrazia e la giustizia economica ed ambientale, la trasparenza, il pieno coinvolgimento sociale.

Nelle campagne sale la rabbia e l'indignazione degli allevatori e degli agricoltori insieme alla determinazione a rilanciare le ragioni di una vertenza ampia di territorio e di comunità, nella consapevolezza che si vince insieme in alleanza e si vince garantendo i diritti generali di tutti.

Siamo impegnati ad una nuova fase di iniziative fondate su questa prospettiva e che punta, direttamente, a chiedere al Governo regionale della Campania ed a quello Nazionale di dare risposte chiare ai progetti ed alle istanze avanzate nella partecipazione popolare.

Vi invitiamo a partecipare all'incontro online che terremo venerdì sera primo luglio per condividere il percorso e i suoi obiettivi nelle prossime settimane con l'agenda, che in particolare, propone queste tappe principali:

- 1) martedì 12 luglio: MOZZARELLA TOUR (giornata dedicata all'informazione)
- 2) lunedì 18 luglio: corteo di trattori fino a Napoli e manifestazione a Santa Lucia
- 3) martedì 26 luglio: Roma, convocazione della V edizione degli Stati generali

Per partecipare richiedete un link a questa mail: salviamolebufale@altragricoltura.net